

La componente energetica nel PTCP



Provincia di Modena

Marcello Antinucci, Claudia Carani

21/04/2008

Obiettivi generali per la sostenibilità energetica

La Provincia riconosce, in termini di obiettivo verso cui indirizzare le politiche di governo del territorio, l'impegno sottoscritto dal Consiglio Europeo dell'8-9 Marzo 2007 del 20%-20%-20%;



- Per il perseguimento del sistema di tali obiettivi il PTCP, assume le seguenti linee strategiche :
 - Evoluzione degli Strumenti Urbanistici ed Edilizi
 - Certificazione energetica degli edifici
 - Diffusione di Sistemi di Generazione Diffusa
 - Fonti Rinnovabili di Energia
 - Riduzione della domanda di energia delle nuove aree produttive
 - Evoluzione delle politiche agricole
 - Coinvolgimento dei Comuni

21/04/2008

Obiettivi specifici e coordinamento della pianificazione di settore

- Il PTCP fissa il quadro di riferimento e stabilisce gli obiettivi prestazionali che dovranno essere perseguiti dagli strumenti di programmazione energetica territoriale di livello provinciale e comunale;
- Il **Piano-Programma Energetico Provinciale** deve delineare le politiche di sviluppo energetico locale e contenere Linee guida di riferimento per i Comuni ai fini di favorire un inserimento coordinato della variabile energetica nei RUE;
- I Comuni devono dotarsi di un **Piano d’Azione Energetico Comunale** alla scala comunale/intercomunale;
- I Comuni devono dotarsi ai sensi della L.R. 26/2004, art.4, di **progetti per la qualificazione energetica** del sistema urbano;

21/04/2008

Obiettivi specifici e coordinamento della pianificazione di settore

- Lo sviluppo di funzioni urbane con raggio di attrazione sovracomunale e transprovinciale dovrà essere prioritariamente associato a politiche di risparmio energetico;
- Ai fini di promuovere lo sviluppo della certificazione energetica degli edifici, si fa obbligo a tutti i proprietari di edifici pubblici **nuovi ed esistenti** di dotarsi di certificato energetico apponendo l’apposita targa entro 31/12/2013;
- E’ obbligatorio nelle nuove urbanizzazioni il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione per soddisfare almeno il **30% del fabbisogno di energia** per la climatizzazione, l’acqua calda e l’energia elettrica.

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Piani Strutturali Comunali: il P.S.C.

- specifica e approfondisce il quadro conoscitivo in materia di energia contenuto nel PTCP;
- definisce gli obiettivi di sostenibilità energetica;
- definisce le dotazioni energetiche principali di interesse pubblico da realizzare o riqualificare e la relativa localizzazione;
- attua gli indirizzi e le direttive del PTCP, riguardo le politiche di densificazione urbana;
- considera come potenziale da riqualificare il patrimonio edilizio a bassa efficienza energetica (edilizia anni 50-70).

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Piani Strutturali Comunali: il P.S.C.

Le politiche urbanistiche devono essere orientate alla polarizzazione delle grandi funzioni urbane e delle nuove quote significative di insediamenti residenziali prioritariamente nelle zone attrezzate/bili con sistemi di cogenerazione e reti di teleriscaldamento e tenere conto della prossimità a fermate del trasporto pubblico locale.

Gli strumenti di pianificazione urbanistica generale devono promuovere l'insediamento di un mix di funzioni in grado di avvicinare la domanda e l'offerta di energia e di ridurre i consumi energetici legati alla mobilità.

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Piani Operativi Comunali (POC) e dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA)

- devono prevedere, nella progettazione dell'assetto urbanistico, il recupero in forma "passiva" dell'energia, (orientamento della viabilità, dei lotti e quindi degli edifici);
- per interventi con una superficie utile > 1000 mq prevedono la fattibilità tecnico-economica per l'applicazione di impianti di produzione di energia;
- prevedono (se > 10.000 mq) il tele riscaldamento con co/trigenerazione come opzione prioritaria;
- la quota di nuove previsioni insediative deve essere subordinata alla presenza di infrastrutture energetiche efficienti disponibili almeno in aree limitrofe.

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Piani Operativi Comunali (POC) e dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA)

I processi di trasformazione urbana, previsti nei PUA o nei POC, devono essere accompagnati da una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 equivalente almeno pari al 50% rispetto a quelle della situazione preesistente;

Nelle città e nei sistemi urbani regionali di Modena, Carpi e Sassuolo-Fiorano-Maranello, nonché in generale tutti i centri ordinatori ed integrativi della provincia, in ragione dell'entità del patrimonio costruito tra il '46 ed il '71, si devono predisporre programmi di riqualificazione energetica degli edifici.

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE)

- deve includere criteri relativi alle **prestazioni energetiche** dell'edificio;
- deve contenere misure che favoriscano il **risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili** negli edifici;
- deve recepire il sistema di **classificazione energetica** degli edifici, definita dalla regione Emilia-Romagna, ai fini di indicare prestazioni minime degli edifici e di assegnare incentivi;
- deve indicare le misure da applicare al fine di favorire l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la realizzazione di edifici efficienti dal punto di vista energetico;

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la sostenibilità energetica dei Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE)

- deve prevedere negli edifici industriali-artigianali di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione > di 1000 mq la presentazione di una relazione di **fattibilità tecnico-economica** atta a valutare la possibilità di applicazione di impianti di produzione di energia;
- deve contenere criteri per la dotazione di verde, la sistemazione degli spazi aperti finalizzati al miglioramento del **microclima locale** e deve prevedere politiche di incremento della biomassa urbana (cinture verdi, cunei a verde centro-periferia, bosco peri-urbano).

21/04/2008

Disposizioni riguardanti la sostenibilità energetica degli insediamenti produttivi

- I responsabili unici delle aree stesse nell'ambito **dell'Analisi ambientale dell'area** e nel relativo **Programma Ambientale** dovranno prevedere: impianti di **teleriscaldamento con impiego di sistemi di cogenerazione/trigenerazione**, anche da cedere ad utenze terze (centri abitati, grandi utenze singole, etc.), riutilizzo anche a livello di area degli scarti di calore e sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare impianti **solari e a biomassa**, e definire i criteri e modalità per la **minimizzazione dei consumi** energetici degli edifici e dei processi produttivi e delle relative emissioni di gas climalteranti.

21/04/2008

Disposizioni riguardanti la sostenibilità energetica degli insediamenti produttivi

- Nuovi ambiti specializzati produttivi o ampliamenti di ambiti esistenti soggetti a PUA, devono contenere uno **studio** sulla sostenibilità energetica.
- L'insediamento di attività produttive classificate **energivore** dovrà essere indirizzato negli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale o in aree ecologicamente attrezzate; (attività energivore = consumo per addetto > 10 Tep (metallurgia, cartaria e grafica, chimica e petrolchimica e materiali da costruzione, vetro e ceramica).
- Quanto previsto per le aree produttive deve essere applicato anche ai poli funzionali ed agli insediamenti commerciali e terziari.

21/04/2008

Disposizioni riguardanti le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti

- Sono da considerarsi infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, qualora siano predisposti per assicurare la funzionalità e la qualità igienico-sanitaria degli insediamenti stessi, gli impianti e le reti di distribuzione dell'energia anche nelle sue diverse forme e modalità legate al ricorso alle fonti energetiche rinnovabili ed assimilate.
- Nella realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti i PUA dovranno prevedere idonei spazi per il passaggio di eventuali future condotte per il teleriscaldamento.

21/04/2008

Disposizioni in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico negli impianti di illuminazione

- I Comuni (art. 4 L.R. 19/2003), devono:
 - adeguare il RUE alle disposizioni della legge e delle successive direttive applicative, anche predisponendo un apposito **Piano Luce**;
 - predisporre un programma di **interventi** di adeguamento degli impianti;
 - provvedere al **monitoraggio** remoto della funzionalità e del consumo energetico dei sistemi d'illuminazione pubblica a livello di quadro o di singolo punto luce;
 - inviare ogni cinque anni una relazione informativa alla Regione ed alla Provincia sugli interventi realizzati e sui risparmi energetici conseguiti (**Osservatorio provinciale**).

21/04/2008

Incentivi ed agevolazioni

- ~~scomputo dal calcolo della Superficie utile e dal~~ calcolo dei limiti di distanza, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge, per gli aumenti di **spessore di murature** esterne > 30 cm, per isolamento, inerzia termica o pareti ventilate;
- scomputo dal calcolo della Superficie utile e dal calcolo dei limiti di distanza, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge, per la realizzazione di pergolati e di serre solari (vincolo di destinazione d'uso), per 15% massimo della superficie utile delle unità abitative realizzate;
- scomputo degli U2 in caso di edifici che soddisfino specifici requisiti di **sostenibilità energetica** (ad es. per edifici classe A e A+ come regolamentati nel RUE).

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la localizzazione degli impianti per lo sfruttamento di FER e la minimizzazione degli impatti ad essi connessi

Il PTCP individua i criteri che costituiscono un primo necessario riferimento per tutti i soggetti proponenti impianti per lo sfruttamento delle FER da osservare sia in fase di valutazione di impatto ambientale o di verifica screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m. qualora previsti, sia in fase di richiesta di rilascio dei relativi titoli abilitativi e di verifica della conformità urbanistica, nonché per i Comuni qualora in ragione della valenza dell'impianto ne valutino l'individuazione in sede PSC/RUE e o POC.

21/04/2008

Direttive e prescrizioni per la localizzazione degli impianti per lo sfruttamento di FER e la minimizzazione degli impatti ad essi connessi

I criteri localizzativi sono stati individuati per:

- Impianti per la produzione energetica da Biomassa agricola e forestale;
- Impianti per la produzione energetica rinnovabile da Biogas;
- Impianti per la produzione di energia eolica;
- Impianti per la produzione di energia da idroelettrico;
- Impianti solari termici/fotovoltaici;
- Realizzazione di pompe di calore mediante sistemi ad acqua di falda e mediante sonde geotermiche;
- Impianti di termovalorizzazione dei rifiuti.

21/04/2008



Grazie per l'attenzione!

Per maggiori informazioni:

Claudia Carani ccarani@aess-modena.it

www.aess-modena.it

21/04/2008